

OGGETTO : CONCORSO ALL'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI
PROVINCIALI

PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNA-
LE DEGLI INTER-

VENTI DEL PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAM-
BRO.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione del Settore Urbanistica che si assume quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Vista la Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86 *"Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"*;
- Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale DCC n°33 del 3 giugno 1999 *"Presa d'atto dello studio preliminare d'inquadramento per il Piano Particolareggiato del costituendo PLIS della Media valle del Lambro predisposto dal centro studi PIM"*;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 7 aprile 2002 n. 8966 *"Lr. 30 novembre 1983, n°86 e successive modifiche, art.34. Riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Media Valle del Lambro" nei comuni di Brugherio (MI) e Cologno Monzese (MI)"*;
- Visti il Decreto del Presidente della regione Lombardia 17 maggio 2002 n. 8551 *"Lr. 30 novembre 1983, n°86 e successive modifiche, art.34. Modalità di pianificazione e di gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Media Valle del Lambro"*;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 7 aprile 2002 n. 8966 *"Lr. 30 novembre 1983, n. 86 e successive modifiche, art.34. Riconoscimento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Media Valle del Lambro" nei comuni di Brugherio (MI) e Cologno Monzese (MI)"*;
- Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche e integrazioni *"Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e com-*

piti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;

- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 1 ottobre 2001 n. 6296 *“L.r. 5 gennaio 2000, n°1 e successive modifiche e integrazioni, art.3 c.58 – Delega alle Province delle funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale di cui all’art.34 della L.r. 30 novembre 1983, n°86”*;
- Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale 20 dicembre 2002 n. 941 *“Criteri e modalità di pianificazione e gestione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale”*;
- Vista la Deliberazione di Giunta Provinciale 22 giugno 2005 n. 448/05, *“Approvazione dei criteri di assegnazione dei contributi in parte corrente e in conto capitale ai Parchi Regionali partecipati da Provincia di Milano e ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale della Provincia di Milano – Anno 2005”*;
- Visti i pareri espressi a norma dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267 come da foglio parere allegato;
- Richiamato l’art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n°267;
- Con voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l’immediata eseguibilità della presente deliberazione:

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare per quanto di competenza i contenuti del Protocollo d’intesa tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto san Giovanni per la definizione di un programma di sviluppo del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro sottoscritto dai Sindaci dei Comuni interessati in data 14 settembre 2005 e dei relativi allegati;
2. di dare mandato agli Uffici di procedere, nel caso di ottenimento del finanziamento provinciale, con successivi atti dirigenziali alle relative imputazioni di spesa per la quota di competenza del Comune di Sesto San Giovanni, pari a euro 4.800,00 (quattromilaottocento/00), che trovano copertura nel corrente esercizio finanziario, al Titolo I, Funzione 9, Servizio 6, Capitolo 1850 del Bilancio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

RELAZIONE

Alla fine degli anni '90 i Comuni di Sesto San Giovanni, Brugherio e Cologno Monzese presentarono la "richiesta di riconoscimento" del Parco della Media valle del Lambro alla Regione Lombardia, che si esprime in merito con la Delibera della Giunta Regionale n.7/8966 del 7 aprile 2002. Con tale atto la Regione ha attribuito la qualifica di Parco di Interesse Sovracomunale alla parte del comprensorio compresa nei territori di Brugherio e Cologno Monzese rinviando ad un secondo tempo il riconoscimento delle aree poste in territorio sestese che ancora non disponevano di una disciplina urbanistica del tutto coerente con gli obiettivi di salvaguardia ambientale perseguiti dal protocollo di intesa.

L'istanza di riconoscimento trovava i suoi presupposti amministrativi e tecnici rispettivamente in un Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia di Milano e dai Comuni interessati dalla costituzione del parco, protocollo che nella sua versione definitiva venne approvato dal Comune di Sesto San Giovanni con DCC n°32 del 10 marzo 1997, e nello "studio preliminare di inquadramento del Piano Particolareggiato del Parco della Media Valle del Lambro" congiuntamente commissionato al PIM dagli Enti sottoscrittori del protocollo nel 1998. Il comune di Sesto San Giovanni prese atto dello studio con DCC n°33 del 3 giugno 1999.

Nella Delibera regionale soprarichiamata risulta evidente che il territorio del Parco debba comprendere anche le aree sestesi sia perché queste sono state incluse in tutti gli atti costitutivi del Parco stesso sia perché, dal punto di vista territoriale, rappresentano la parte centrale e il punto di saldatura del comprensorio di tutela in stretta contiguità con il corso del Lambro occupandone interamente la sponda occidentale.

In effetti la Delibera regionale dà atto che "le aree per le quali i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni chiedono il riconoscimento a Parco Locale di Interesse Sovracomunale" (quindi anche le aree sestesi) "possiedono i necessari requisiti naturalistici e paesaggistici". Pertanto, anche se rinviato, il riconoscimento per le aree in territorio sestese è dunque considerato come un atto dovuto, unicamente subordinato all'approvazione del nuovo

Piano Regolatore a tutela della necessaria coerenza della pianificazione urbanistica comunale con le finalità di tutela ambientale perseguite dal Parco.

Questa condizione si è verificata : infatti l'entrata in vigore del nuovo Piano Regolatore, avvenuta il 5 maggio 2004, ha consentito al Comune di Sesto San Giovanni di richiedere il riconoscimento del Parco anche per le aree comprese nel proprio territorio.

L'istanza è stata inoltrata all'Amministrazione Provinciale che per effetto del riordino delle autonomie locali sancito dalla Legge Regionale 5 gennaio 2000 n.1 ha acquisito la competenza in materia ed il procedimento è attualmente in fase di perfezionamento.

Nel contempo i Comuni stanno altresì procedendo alla definizione della forma di gestione del PLIS attraverso una "Convenzione per la formazione e la gestione del Parco della Media valle del Lambro" ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 267/2000.

Ciò premesso, verificati quindi i presupposti tecnico-amministrativi del PLIS della Media Valle del Lambro, va segnalato che la Provincia di Milano promuove anche per l'anno 2005 finanziamenti a sostegno dello sviluppo dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale. In particolare, il criterio prioritario per l'assegnazione degli incentivi è il sostegno alla redazione degli strumenti di programmazione dei PLIS che ne siano sprovvisti.

Il finanziamento provinciale rappresenta pertanto una interessante opportunità a sostegno della fase di avvio della gestione unitaria del PLIS, attraverso la predisposizione di uno strumento di programmazione, in aggiornamento ed approfondimento dello studio del PIM, che abbia come finalità anche l'individuazione dei progetti prioritari ove orientare le prime risorse per l'attuazione coordinata del Parco.

A tale scopo lo strumento individuato è il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) - come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale 1 ottobre 2001, n°6296 e dalla Deliberazione di Giunta provinciale 20 dicembre 2002, n°941 e per altro indicato quale strumento della pianificazione ambientale dal Decreto del Presidente della regione Lombardia 17 maggio 2002 n. 8551 "*Lr. 30 novembre 1983, n°86 e successive modifiche, art.34. Modalità di pianificazione e di gestione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale "Media Valle del Lambro"*" - strumento atto ad individuare le opere e le azioni da realizzare nel proprio arco di validità temporale, stabilito in tre anni, in conformità agli stru-

menti urbanistici generali dei Comuni cointeressati, e ad indicare le risorse economiche e le modalità di finanziamento necessarie in coerenza con gli strumenti di programmazione economica dei Comuni stessi.

Come previsto dal bando provinciale, per assicurare la gestione unitaria del progetto viene individuato quale Comune capofila Sesto San Giovanni con il compito, tra l'altro, di promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione del progetto. La redazione del PPI potrà essere affidata a consulenti esterni ovvero a risorse organiche alle amministrazioni.

L'impegno finanziario complessivo per il completamento del progetto è pari a 36.000,00 euro. L'impegno finanziario dei Comuni cointeressati sarà di importo pari a 14.400,00 euro, da ripartirsi in parti uguali, corrispondente al 40% della spesa complessiva prevista da destinarsi alle attività sopraindicate nei modi previsti dal richiamato bando provinciale.

I Sindaci dei Comuni interessati hanno condiviso la proposta sottoscrivendo un accordo al quale sono allegati un Protocollo d'intesa tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto san Giovanni per la definizione di un programma di sviluppo del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro, la Relazione Illustrativa del Progetto e lo Schema di disciplinare di incarico che potrà essere tradotto in una traccia del piano di lavoro nel caso in cui l'incarico di progettazione venga affidato a tecnici organici alle amministrazioni.

Si propone pertanto alla Giunta Comunale di condividere i contenuti della proposta e di demandare ai Settori comunali competenti l'imputazione della relativa quota di cofinanziamento, pari a 4.800,00 euro qualora la Provincia approvi il progetto rendendo disponibile la relativa quota di cofinanziamento.

Considerata la prossima scadenza per la presentazione delle istanze di contributo alla Provincia, si richiede alla Giunta di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Allegati :

- Protocollo d'intesa tra i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto san Giovanni per la definizione di un programma di sviluppo del Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro sottoscritto dai Sindaci dei Comuni interessati in data 14 settembre 2005;
- Relazione Illustrativa;

- Schema di disciplinare di incarico.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PREMESSA

La Provincia di Milano promuove anche per l'anno 2005 finanziamenti a sostegno dello sviluppo dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS).

In particolare, il criterio prioritario per l'assegnazione degli incentivi, in continuità con gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione provinciale negli anni passati, è il sostegno alla redazione degli strumenti di programmazione dei PLIS che ne siano sprovvisti.

Il Parco Locale di Interesse Sovracomunale della "Media Valle del Lambro", che è stato oggetto di riconoscimento da parte della Regione Lombardia nel 2002 e che interessa i territori dei Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni¹, non dispone ad oggi di un Programma pluriennale di intervento né di un Piano particolareggiato dedicato.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del Parco, i Comuni cointeressati stanno perfezionando una "Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle del Lambro" ai sensi dell'art.30 del D.Lgs.267/2000.

Come dichiarato nella predisponenda convenzione di gestione gli scopi della gestione associata sono, tra gli altri:

- *promuovere lo studio, la conservazione e il miglioramento dell'ambiente, con particolare attenzione alla qualità ambientale dell'ecosistema fluviale del Lambro, nonché dell'assetto idrogeologico dell'area interessata dal suo d-veo e dei territori ad essa limitrofi;*
- *indirizzare e armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale relative al territorio del Parco al fine di attuarne la gestione associata;*

¹ La procedura di ampliamento del parco a ricomprendere i territori in Comune di Sesto San Giovanni è in fase di perfezionamento a seguito della definitiva approvazione del Piano regolatore generale.

- *provvedere alla gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche, alla manutenzione degli itinerari, delle piantagioni e delle attrezzature esistenti e che verranno realizzate;*
- *promuovere studi iniziative ed interventi atti a mitigare il livello di pressione antropica presente all'interno dell'area del Parco [...];*
- *coordinare gli interventi per la realizzazione delle attrezzature e dei percorsi e per la messa a dimora delle piante e delle cure colturali [...].*

I Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni intendono quindi concorrere all'assegnazione degli incentivi provinciali, di cui al citato "bando parchi 2005", al fine di elaborare uno strumento di pianificazione del "Parco della Media Valle del Lambro" affinché possa essere programmata una prima fase degli interventi coordinata tra i tre comuni.

Va inoltre ricordato a tal proposito che le attività di analisi e di progetto di carattere prettamente urbanistico hanno già trovato una prima elaborazione nella proposta di "Piano particolareggiato del Parco della Media Valle del Lambro" elaborato nel 1998 dal Centro Studi PIM su incarico congiunto dei Comuni coin-teressati e della Provincia di Milano. Lo studio ha, peraltro, già in parte svolto la sua funzione, costituendo presupposto analitico e propositivo dell'elaborazione dei rispettivi strumenti urbanistici comunali e per la fase istruttoria condotta dalla Regione Lombardia, propedeutica al riconoscimento del PLIS.

Pertanto, stante le caratteristiche del territorio, oltre richiamate, si ritiene più adeguata all'attuale fase di avvio della concreta costruzione del Parco, l'elaborazione di un Programma Pluriennale degli Interventi. Lo scopo del primo PPI del Parco della Media Valle del Lambro dovrà essere quello di massimizzare l'efficacia d'uso delle risorse locali dedicate, tendendo alla connessione in un sistema ambientale e ciclopedonale dei brani di parco già attrezzati mediante autonome iniziative dei Comuni.

La presente "Relazione illustrativa" fornisce alcuni elementi descrittivi dell'ambito in oggetto e indica le finalità del progetto proposto, evidenziando i dati sui quali si forma la valutazione dei progetti esplicitati nel bando provinciale.

1. IL PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO

Il Parco della Media Valle del Lambro è formato da aree ricavate lungo il fiume, a sud della città di Monza e del Parco regionale della Valle del Lambro ed a nord di Milano, appartenenti ai Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni. Come rilevato dal citato Piano particolareggiato del Centro Studi PIM, il Parco interessa una *“una zona che nel passato ha conosciuto uno sviluppo tumultuoso con incrementi demografici rilevanti, con il moltiplicarsi disordinato degli insediamenti industriali, con l'estendersi smisurato dell'urbanizzazione, cui ha corrisposto il degrado ambientale, l'inquinamento delle acque, dell'aria, del suolo, la cancellazione di fatto della presenza di un elemento naturale e paesistico di straordinaria importanza, qual è il fiume”*. La problematicità dell'area è stata inoltre recentemente acuita dalla realizzazione di una grande infrastruttura autostradale, il “Peduncolo”, che attraversa le aree in oggetto.

Il recupero dell'area – peraltro già inserita dalla Regione Lombardia, con la legge 86/1983, fra le aree di rilevanza ambientale - è cominciato con l'istituzione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale, oggetto di riconoscimento con delibera di giunta regionale n. 7/8966 del 30 aprile 2002.

Come ricordato, i Comuni cointeressati stanno attualmente predisponendo la citata “Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle del Lambro”².

Il Parco interessa una superficie complessiva di 2.850.000 mq - circa il 30% a Brugherio, il 15% a Cologno Monzese ed il 55% a Sesto San Giovanni - quasi il 10% della superficie complessiva dei Comuni cointeressati pari a 30.520.000 mq³.

² La bozza della convenzione è allegata, a titolo informativo, alla presente Relazione illustrativa (Allegato E.1).

³ I dati riportati sono desunti dalla allegata convenzione di gestione del Parco redatta dai Comuni cointeressati. In merito alla dimensione territoriale del Parco, è opportuno inoltre sottolineare che l'Amministrazione di Monza ha espresso ufficialmente la volontà di entrare a far parte del PLIS individuando a tal fine alcune aree a sud del territorio comunale.

Nei Comuni cointeressati risiedono 165.000 cittadini - dei quali circa il 20% a Brugherio, il 30% a Cologno Monzese ed il 50% a Sesto San Giovanni⁴.

La costruzione del Parco della Media Valle del Lambro ha già preso avvio con la realizzazione delle attrezzature in alcune aree puntuali ad opera dei singoli Comuni.

Il Comune di Cologno Monzese ha attrezzato a Parco le collinette ex Falck per una superficie di circa 306.000 mq su i complessivi 430.000 mq del perimetro comunale destinato al PLIS.

Il Comune di Sesto San Giovanni ha attrezzato un'area di 60.000 mq presso l'ingresso al Parco di via Pisa. È stato inoltre recentemente approvato un progetto preliminare per la realizzazione di un percorso ciclabile l'area a verde attrezzata con i giardini comunali sull'area ex Fola, adiacente al centro cittadino.

Il Comune di Brugherio si ripromette di acquisire, mediante gli strumenti di legge e in qualità di aree inserite all'interno del perimetro del parco e da recuperare all'abusivismo edilizio, una superficie massima di circa 180.000 mq.

Il Comune di Cologno Monzese negli anni passati ha acquisito mediante convenzioni con privati circa l'85% delle aree destinate a Parco Locale di Interesse Sovracomunale. Per le aree residuali l'Amministrazione Comunale intende acquisire le stesse nei seguenti modi: mediante l'attuazione di un Comparto di Intervento Strategico (CIS 8) provvedendo alla ricollocazione delle attività di rotamazione, attualmente presenti nella perimetrazione del PLIS; mediante l'attuazione dei Programmi di Integrato di Intervento (PII); e mediante l'introduzione di nuovi meccanismi attuativi nell'ambito del PGT, di prossima elaborazione.

Per quanto riguarda Sesto San Giovanni, stante il livello di estrema urbanizzazione del proprio territorio e le note difficoltà che generalmente accompagnano lo strumento espropriativo, il PRG vigente valorizza forme di acquisizione delle aree da destinarsi a servizi ed attrezzature di interesse pubblico e generale in

⁴ I dati sono desunti dalla convenzione di gestione del Parco redatta dai Comuni cointeressati. Ai 165.000 cittadini dei 3 Comuni potrebbero a medio termine aggiungersi gli oltre 120.000 abitanti della città di Monza.

forma negoziata nell'ambito dei programmi di trasformazione urbanistica. Per quanto riguarda le aree destinate al Parco della Media Valle del Lambro sono in fase di definizione alcuni programmi che dovrebbero consentire al Comune di Sesto San Giovanni di acquisire nei prossimi anni aree - mediante accordi definiti nell'ambito di programmi integrati di intervento – per una dimensione di circa 340.000 mq di aree inserite nel perimetro del Parco⁵.

2. PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGETTO

Come noto la pianificazione dei Parchi locali di interesse sovracomunale avviene tramite Programma pluriennale degli interventi redatto dal soggetto gestore. È però necessario precisare che, pur essendo già intervenuto il formale riconoscimento del PLIS per le aree dei Comuni di Cologno Monzese e Brugherio, sono ancora in fase di perfezionamento sia la procedura di formale ampliamento del PLIS alle aree nel Comune di Sesto San Giovanni, sia l'approvazione della "Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della media valle del Lambro". I Comuni hanno comunque deciso di procedere come previsto nella Convenzione, che si allega al presente documento (allegato E.1), individuando Sesto San Giovanni quale Comune capofila.

Il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) individua le opere e le azioni da realizzare nel proprio arco di validità temporale, stabilito in tre anni, in conformità agli strumenti urbanistici generali dei Comuni cointeressati, ed indica le risorse economiche e le modalità di finanziamento necessarie in relazione agli strumenti di programmazione economica dei Comuni cointeressati.

Richiamati gli scopi della gestione associata del PLIS, vengono indicati quali obiettivi strategici del PPI del Parco della media valle del Lambro :

(i) il recupero della qualità ecologica dell'area mediante l'individuazione delle azioni e degli interventi, di ri-naturalizzazione del sistema fluviale, di mitigazione degli impatti ambientali, ed in particolare di contenimento, o eliminazione, dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

⁵ Più in dettaglio si fa riferimento alle aree in cessione o in compensazione dei programmi, in corso di attuazione, Vulcano (circa 25.000 mq) e Decapaggio (22.000 mq), e dei programmi, in fase di istruttoria, Cascina Gatti (circa 215.000 mq) e Falck (76.000 mq).

(ii) la connessione ai fini ambientali e fruitivi delle aree a verde del Parco locale, esistenti e previste, fra loro, e con il sistema dei parchi, del verde e dei percorsi storici anche fluviali di area più vasta, creando o valorizzando le relazioni esistenti o potenziali con il più vasto contesto territoriale ;

(iii) la fruizione del Parco da parte della cittadinanza sia ai fini ricreativi che didattico-culturali anche al fine di consolidare la conoscenza del territorio ed innescare logiche di presidio diffuso del suo territorio.

Il PII si comporrà di una fase analitica e di una fase propositiva, così come indicato, nelle forme e nei contenuti generali, sia nella DGR 1 ottobre 2001, n. 7/6296 “LR 5 gennaio 2000, n. 1 e successive modifiche, art. 3, c. 58 – Delega alle Province delle funzioni in materia dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale di cui all’art.34 della LR 30 novembre 1983, n. 86” e nella successiva DGP 20 dicembre 2002, n. 941 *“Criteri e modalità di pianificazione e gestione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale in Provincia di Milano”*.

Considerato la innanzi richiamata proposta di *“Piano particolareggiato del Parco della Media Valle del Lambro”* elaborata nel 1998 dal PIM , la fase analitica e di successivo indirizzo e armonizzazione delle attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale dei Comuni potrà procedere in aggiornamento ed approfondimento di detto studio.

Stante le caratteristiche di attuale frammentarietà dei primi nuclei del costituendo PLIS, la fase propositiva dovrà fornire un disegno organico complessivo soprattutto della rete connettiva ambientale e ciclopedonale del Parco, indicando gli interventi da attuarsi anche per fasi a partire dalle risorse territoriali disponibili.

A complemento della rete di connessione, il PII potrà indicare servizi per la fruizione del territorio eventualmente in grado di produrre reddito da reinvestire nella gestione del Parco.

3. RUOLO E IMPEGNI ASSUNTI DAGLI ENTI COINTERESSATI

Allo scopo di assicurare l'organizzazione dell'attuazione del progetto i Comuni si impegnano a promuovere in forma associata l'elaborazione del Programma Pluriennale degli Interventi nella presente "Relazione illustrativa" attraverso la collaborazione dei propri Uffici Tecnici, prevedendo una divisione paritaria dei compiti e delle spese.

Come previsto dall'allegato A del bando provinciale, per assicurare la gestione unitaria del progetto viene individuato quale Comune capofila il Comune di Sesto San Giovanni.

Il Comune capofila, in accordo con gli altri Comuni interessati, affida il progetto, completamente o in parte, ai Settori interni alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte e/o ad altri Enti preposti alla pianificazione territoriale, ovvero a consulenti esterni di alta specializzazione. L'incarico sarà sviluppato in stretto contatto con il referente del Comune capofila e/o con il gruppo di lavoro intercomunale eventualmente costituito.

L'impegno finanziario complessivo per il completamento del progetto è pari a 36.000,00 euro. L'impegno finanziario dei Comuni cointeressati sarà di importo pari a 14.400,00 euro, da ripartirsi in parti uguali tra i Comuni, corrispondente al 40% della spesa complessiva prevista da destinarsi alle attività sopraindicate nei modi previsti dal richiamato bando provinciale.

Il termine ultimo per il completamento delle attività e la consegna delle documentazioni sopraindicate è fissato, secondo l'indicazione del bando provinciale, nel 31 dicembre 2006.

4. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Di seguito sono sintetizzati i dati essenziali del territorio e del PPI del "Parco della Media Valle del Lambro", in relazione ai parametri di valutazione esplicitati nel "bando parchi 2005" della Provincia di Milano⁶:

⁶ Allegato A, Criteri e modalità per la concessione di contributi di spesa corrente 2005. I dati quantitativi ed economici della presente proposta sono altresì riportati nell'allegato C – Scheda dati generali.

<i>Dimensione del PLIS</i>	2.850.000* mq (superficie comunale 30.520.000 mq)
<i>Popolazione del PLIS</i>	165.000* abitanti
<i>Capacità di co-finanziamento</i>	40%
<i>Qualità del progetto</i>	Gli elementi qualitativi del progetto sono dettagliatamente descritti nell'allegato A – Schema di disciplinare di incarico
<i>Fattibilità del progetto</i>	I Comuni hanno dimostrata la disponibilità delle risorse economiche di propria spettanza (si veda l'allegato B - Provvedimento di approvazione della richiesta di finanziamento) ed hanno individuate le risorse umane occorrenti alla realizzazione del progetto secondo il programma e la tempistica proposti (si veda l'allegato A – Schema di disciplinare di incarico), eventualmente in collaborazione con Enti sovracomunali preposti alla pianificazione del territorio

* Il dato è desunto dalla convenzione di gestione del Parco redatta dai Comuni cointeressati.

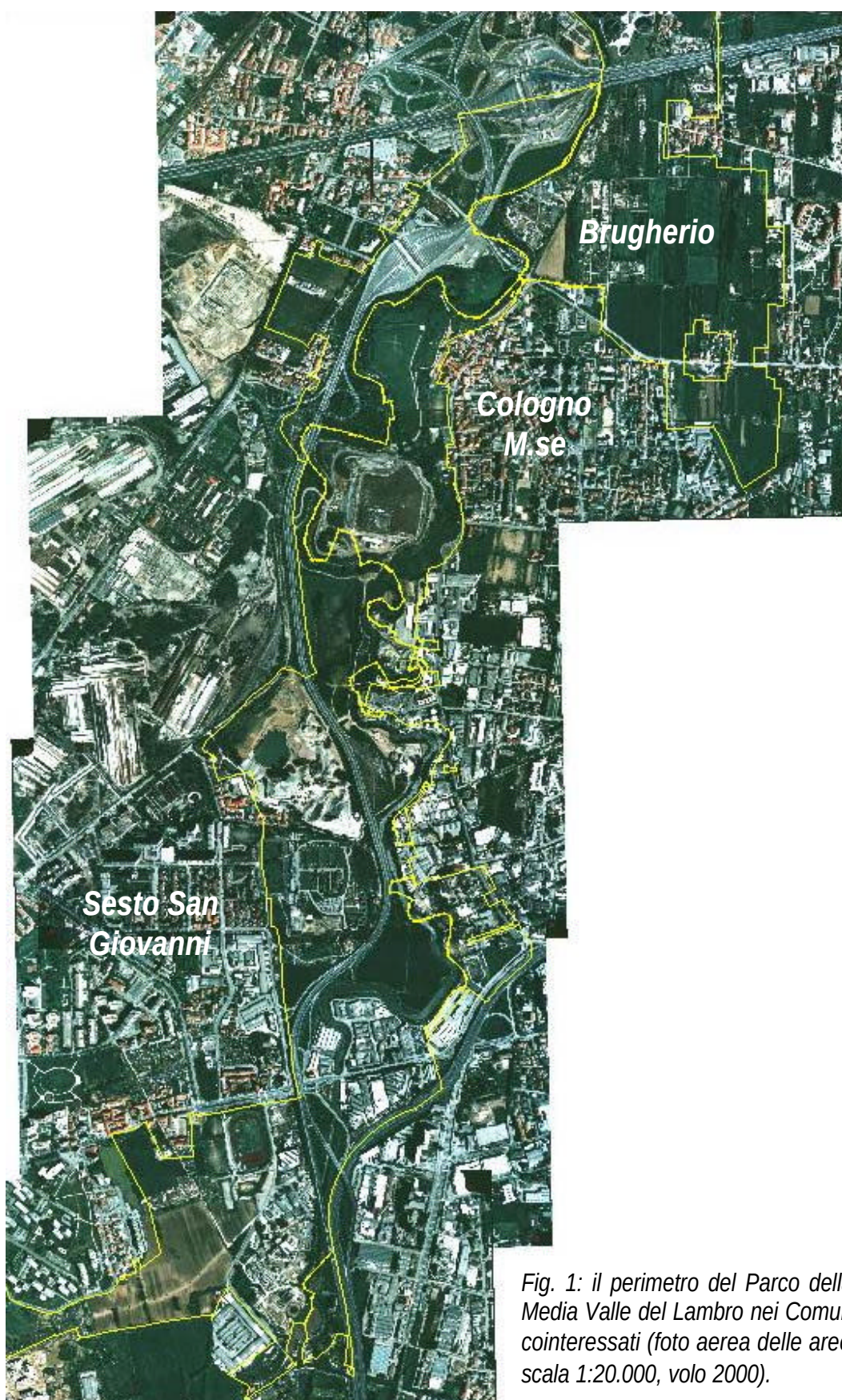


Fig. 1: il perimetro del Parco della Media Valle del Lambro nei Comuni cointeressati (foto aerea delle aree, scala 1:20.000, volo 2000).

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA I COMUNI DI
BRUGHERIO, COLOGNO MONZESE E SESTO SAN GIOVANNI
PER LA DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI SVILUPPO DEL
PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE
DELLA «MEDIA VALLE DEL LAMBRO»

- Il **Comune di BRUGHERIO**, rappresentato dal Sindaco pro tempore **Carlo Cifronti**, nato a Brugherio (MI) il 3 febbraio 1941, domiciliato per la carica presso la sede comunale di piazza Cesare Battisti, 1.
- il **Comune di COLOGNO MONZESE**, rappresentato dal Sindaco pro tempore **Mario Soldano**, nato a Rombiolo (CZ) il 20 gennaio 1949 domiciliato per la carica presso la sede comunale di Villa Casati, via Giuseppe Mazzini, 9,
- e il **Comune di SESTO SAN GIOVANNI**, rappresentato dal Sindaco pro tempore **Giorgio Oldrini**, nato a Milano il 14 febbraio 1946, domiciliato per la carica presso la sede comunale di piazza della Resistenza, 5,
- di seguito unitariamente denominati Comuni,

premesso che:

- i Comuni sono concordi nel valutare il Parco locale di interesse sovracomunale della Media Valle del Lambro, oggetto di riconoscimento regionale con delibera di giunta 30 aprile 2002 n. 7/8966, di importanza strategica per la tutela e la riqualificazione paesaggistica e ambientale dei propri territori;

- il Parco della Media Valle del Lambro assume rilevanza strategica in quanto, in primo luogo, promuove il recupero della qualità ecologica dell'area – il tratto del fiume Lambro interessato è caratterizzato da fenomeni di degrado, abbandono e inquinamento con una notevole compromissione della qualità ambientale e paesaggistica - mediante la bonifica dei siti inquinati, la protezione della fauna e della flora, la rinaturalizzazione del sistema fluviale, l'eliminazione o il contenimento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la promozione di tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale;
- in secondo luogo, il Parco della Media Valle del Lambro, localizzato in aree di frangia fra i confini comunali, svolge una funzione di contenimento dello sviluppo insediativo ed offre una importante opportunità di riqualificazione dei relativi margini urbani;
- il Parco della Media Valle del Lambro non dispone ad oggi di un Programma pluriennale di intervento né di un Piano particolareggiato ;
- la Provincia di Milano incentiva la programmazione e la pianificazione dei Parchi di Interesse Sovracomunale;

e considerato inoltre che:

- i Comuni stanno attualmente predisponendo una “Convenzione per la promozione e la gestione del Parco della Media Valle del Lambro” ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 267/2000 che, tra l'altro, si propone di indirizzare ed armonizzare le attività di pianificazione urbanistica e programmazione territoriale relative al territorio del Parco, di provvedere alla gestione e cura del territorio del Parco nel suo complesso ed in particolare delle aree pubbliche e delle attrezzature che verranno realizzate, e di promuovere studi, iniziative ed interventi atti a mitigare il livello di pressione antropica presente all'interno del Parco;

ciò premesso e considerato:

- i Comuni si impegnano a promuovere in forma associata l'elaborazione del programma individuato nell'allegata "Relazione illustrativa" e nell'allegato "Schema di disciplinare di incarico" - che costituisce parte della documentazione a corredo della domanda di finanziamento da prodursi alla Provincia - attraverso la collaborazione dei propri Uffici Tecnici, prevedendo una divisione paritaria dei compiti e delle spese;
- l'impegno finanziario verrà formalizzato nel caso di positivo riscontro alla domanda di co-finanziamento da parte della Provincia di Milano e sarà di importo pari a 14.400,00 euro, da ripartirsi in parti uguali tra i comuni, corrispondente al 40% della spesa complessiva prevista pari a 36.000,00 euro da destinarsi alle attività sopraindicate nei modi previsti dal richiamato bando provinciale;
- allo scopo di assicurare l'organizzazione dell'attuazione del progetto ed una sua gestione unitaria, come previsto dall'allegato A del richiamato bando provinciale, viene individuato quale Comune capofila il Comune di Sesto San Giovanni.

14 settembre 2005

il Sindaco del Comune di BRUGHERIO

.....
.....

il Sindaco del Comune di COLOGNO MONZESE

.....
.....
il Sindaco del Comune SESTO SAN GIOVANNI

..

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO

**COMUNE DI BRUGHERIO, COMUNE DI COLOGNO MONZESE E COMUNE DI SESTO SAN
GIOVANNI**

**DISCIPLINARE DI INCARICO PER LE REDAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE DEGLI
INTERVENTI**

**DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DELLA MEDIA VALLE DEL LAM-
BRO**

Premesso che

- la Provincia di Milano promuove anche per l'anno 2005 finanziamenti a sostegno dello sviluppo dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS);
- i Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni intendono concorrere all'assegnazione degli incentivi provinciali per la redazione di un Programma Pluriennale degli Interventi relativo al "Parco della Media Valle

del Lambro”, ed hanno a tal fine sottoscritto un protocollo di intesa in data 14 settembre 2005;

- I Comuni di Brugherio, Cologno Monzese e Sesto San Giovanni unitamente alla Provincia di Milano hanno già predisposto nel 1998 uno studio relativo al *“Piano Particolareggiato del Parco della Media valle del Lambro”*, elaborato dal Centro Studi PIM che si rende necessario aggiornare e sviluppare;

Il Comune di Sesto San Giovanni, in qualità di Comune capofila del progetto, nella persona del ... , affida a ... , in qualità di ... , l'incarico per la redazione del Programma Pluriennale degli Interventi relativo al “Parco della Media Valle del Lambro”.

I contenuti dell'incarico, le modalità di realizzazione, nonché i costi sono disciplinati dal seguente articolato.

1. Oggetto e finalità dell'incarico

Il Programma Pluriennale degli Interventi (PPI) individua le opere e le azioni da realizzare nel proprio arco di validità temporale, stabilito in tre anni, in conformità agli strumenti urbanistici generali dei Comuni cointeressati, ed indica le risorse economiche e le modalità di finanziamento necessarie in relazione agli strumenti di programmazione economica dei Comuni cointeressati.

I Comuni cointeressati considerano quali obiettivi strategici da perseguire tramite il PPI:

- (i) il recupero della qualità ecologica dell'area mediante l'individuazione delle azioni e degli interventi, di ri-naturalizzazione del sistema fluviale, di mitigazione degli impatti ambientali, ed in particolare di contenimento, o eliminazione, dei fenomeni di dissesto idrogeologico;
- (ii) la connessione ai fini ambientali e fruitivi delle aree a verde del Parco locale, esistenti e previste, fra loro, e con il sistema dei parchi, del verde e dei percorsi

storici anche fluviali di area più vasta, creando o valorizzando le relazioni esistenti o potenziali con il più vasto contesto territoriale;

(iii) la fruizione del Parco da parte della cittadinanza sia ai fini ricreativi che didattico-culturali anche al fine di consolidare la conoscenza del territorio ed innescare logiche di presidio diffuso del suo territorio.

Nell'ambito di tali obiettivi strategici, i Comuni intendono orientare la prima fase operativa comune di programmazione degli interventi sul Parco alla definizione del suo sistema connettivo, interno e di relazione col sistema del Nord Milano, ambientale e ciclopedonale, programmandone i relativi interventi prioritari.

2. Contenuti del PPI

Il PPI si articola in una fase analitica e in una fase propositiva, correlate e consequenziali, da predisporre con riferimento ai contenuti minimi di cui ai "Criteri e modalità di pianificazione e gestione dei Parchi locali di interesse sovracomunale in Provincia di Milano" e relativi allegati, approvati con delibera di giunta provinciale 941/02 del 20 dicembre 2002.

La fase analitica (i), a partire dal "Piano Particolareggiato della Media Valle del Lambro" redatto dal Centro Studi PIM nel 1999 su incarico dei Comuni cointeressati e dell'Amministrazione provinciale, effettua l'analisi delle componenti ambientali e antropiche finalizzata alla comprensione delle caratteristiche generali del territorio in cui si situa il PLIS e procede agli approfondimenti tematici specifici (ii) dedicati ai caratteri strutturali del sistema paesistico-ambientale e delle sue dinamiche con particolare riferimento al sistema dei percorsi ciclopedonali e del connettivo ambientale.

La fase analitica, inoltre, (iii) ricostruisce lo stato di avanzamento programmatico e/o progettuale e/o realizzativo delle azioni e degli interventi da parte dei Comuni e della Provincia sul Parco e le aree limitrofe, e (iv) delinea uno scena-

rio di evoluzione del Parco locale nel contesto territoriale esteso ai Comuni cointeressati, ed ai Comuni di Milano e Monza, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e con l'evidenziazione di orizzonti temporali di riferimento.

A seguito della valutazione della rilevanza ai fini paesistico-ambientale e fruitivi degli elementi costitutivi del sistema paesaggistico (fase analitica), il PPI dovrà fornire un disegno organico e complessivo relativo alla valorizzazione paesistico-ambientale dei luoghi.

Fermo restando gli obiettivi generali della programmazione dei PLIS indicati nella DGP del 20 dicembre 2002, la fase propositiva del PPI dovrà fornire un disegno complessivo organico del territorio del Parco della Media Valle del Lambro, particolarmente dedicato all'individuazione della rete connettiva ambientale e ciclopedonale, indicando gli interventi da attuarsi anche per fasi a partire dalle risorse territoriali disponibili e/o fruibili.

A tal proposito la fase propositiva del PPI (i) formula una proposta progettuale relativa alle reti di relazione/conneSSIONe del parco sotto i profili ambientali e ciclopedonali, individuando gli interventi prioritari e definendo una ipotesi di Programma Pluriennale degli Interventi esteso al prossimo triennio, (ii) accompagnata da un programma di monitoraggio e controllo del progetto/i a diverse soglie temporali.

Al fine di perseguire la connessione e la valorizzazione del sistema delle aree a verde del Parco, le proposte di intervento potranno riguardare la riqualificazione di aree a verde, l'individuazione e la progettazione di massima dei percorsi ciclo-pedonali di collegamento dei vari ambiti di Parco e/o di interventi di recupero ambientale, l'eventuale proposta relativa alla localizzazione di funzioni e servizi di interesse pubblico e generale che valorizzino il Parco.

Sulla base delle elaborazioni analitiche di cui ai punti precedenti il PPI dovrà valorizzare gli interventi atti a realizzare, ricostruire, preservare le connessioni ed i corridoi verdi a rischio di erosione o compromissione a causa dello sviluppo urbano ed infrastrutturale.

3. Elaborati del PPI

Il PPI sarà composto dai seguenti elaborati:

- A. Relazione tecnica illustrativa
- B. Eventuali indirizzi normativi
- C. Elaborati cartografici
- D. Programma economico degli interventi

In generale gli elaborati saranno redatti alla scala 1:5.000 o 1:2000, con eventuali approfondimenti progettuali su specifici ambiti di intervento a scala appropriata, secondo i criteri di efficacia e di adeguatezza della rappresentazione rispetto al livello di dettaglio affrontato, sulla base cartografica aerofotogrammetrica fornita dai Comuni cointeressati. Tavole di inquadramento generale potranno essere realizzate in scala 1:10.000 o 1:25.000 sulla base cartografica regionale in formato raster.

Gli elaborati saranno consegnati in triplice copia su supporto cartaceo ed informatico (nei formati doc, per i documenti di testo, e dwg, per gli elaborati cartografici).

4. Modalità di realizzazione

L'incarico/programma di lavoro potrà essere sviluppato sia attingendo da risorse organiche ai Settori interni alle Pubbliche Amministrazioni o ad altri enti preposti alla pianificazione territoriale, ovvero affidando incarichi di consulenza esterna di alta specializzazione.

L'incarico sarà sviluppato in stretto contatto con il referente del Comune capofila e/o con il gruppo di lavoro intercomunale eventualmente costituito.

5. Tempi

Entro i 4 mesi successivi alla comunicazione dell'affidamento dell'incarico sarà completata la fase analitica e consegnati i relativi documenti.

Entro i 4 mesi dal parere sul documento analitico sarà completata la fase propositiva e saranno consegnati i relativi documenti conclusivi in bozza.

Entro 40 giorni dal parere del committente sulle bozze di cui al punto precedente, e comunque entro 2 mesi dalla sua consegna, sarà consegnato il documento definitivo.

6. Corrispettivo

Per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente incarico/programma di lavoro è previsto un corrispettivo di 30.000,00 € (trentamila/00) IVA esclusa.

7. Altre clausole

Eventuali ulteriori clausole contrattuali verranno definite nella fase di definizione degli accordi con il soggetto/i incaricato/i.